

La presente deliberazione viene affissa il 21 NOV. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 385 del 15 NOV. 2011

**OGGETTO:** Adozione della politica di acquisti verdi (Green Public Procurement) della Provincia di Benevento: atto di indirizzo.

L'anno duemilaundici il giorno quindici del mese di NOVEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Dott. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2. Dott. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5. Avv. Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE: dott. Gianluca Aceto

### LA GIUNTA

#### PREMESSO

CHE il green public procurement (GPP) è lo strumento che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri a minore impatto sull'ambiente capaci di:

- 1) ridurre il prelievo delle risorse naturali;
- 2) sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
- 3) ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali;

CHE l'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile";

CHE tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performances ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP). Con questo termine si fa riferimento ad un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, ossia di prodotti e/o servizi che hanno un impatto ridotto sull'ambiente e sulla salute umana;

CHE la Decisione n. 1600/2002/CE del 22/7/2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art 3.6 che *"è necessario promuovere una politica di appalti pubblici "verdi" che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita"*;

CHE il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche *"un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici"* (art. 7 *"Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE"*) e che *"gli Stati Membri incoraggiano l'uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici... A tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale (art. 12, comma 3)"*;

CHE la Commissione Europea nell'ambito del piano d'Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali ETAP ha elaborato delle apposite Linee Guida (Guidelines for Member State to Set Up Action Plans on Green Public Procurement (GPP)", EU Commission, DG Environment, Directorate G – Sustainable development and Integration, ENV.G2 – Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri;

CHE la Comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(397)2008) indica che *"Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come il livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti"* e che *"l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno"*;

CHE la Comunicazione della Commissione Europea sul GPP "Appalti pubblici per un ambiente migliore (COM(400)2008) pone per gli stati Membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, il 50% delle forniture verdi;

CHE la Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17.9.2002, ha stabilito che il principio di parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri collegati alla tutela dell'ambiente, per il solo fatto che esistono poche imprese che hanno la possibilità di offrire un materiale che soddisfi i detti criteri;

CHE la Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE, il Manuale Acquistare Verde! Della Commissione Europea (SEC(2004) 1050 del 18 Agosto 2004) ed il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" hanno chiarito le opportunità e modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici;

CHE il D. Lgs. n. 163/2006, Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, art. 2, comma 2, stabilisce che *"il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile"*;

CHE inoltre, il suddetto D. Lgs. n. 163/2006 all'art. 68, comma 4, in materia di specifiche tecniche stabilisce che *"ogniquale volta sia possibile, dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale"*;

CHE a livello nazionale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la pubblica amministrazione si impegni a *"istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto"* ponendo l'obiettivo di *"modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie"* (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia");

CHE la Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 comma 1126, 1127 e 1128, l'elaborazione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", approvato con decreto interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 e noto come "PAN – Piano d'Azione Nazionale per il GPP";

CHE con il DM n. 111/09 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U. del 9/11/2009 n. 261, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi, da inserire nei bandi di gara della P.A., per la carta in risme (rientranti nella categoria merceologica "cancelleria") e per gli ammendanti (rientranti nella categoria merceologica "servizi urbani e al territorio");

CHE con il D.M. 22/02/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sulla G.U. del 19/03/2011 suppl. ord. N.64, sono stati adottati i criteri ambientali minimi, da inserire nei bandi di gara della P.A, per prodotti tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche;  
CHE con il D.M. 25/07/2011 del Ministero dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U. del 21/09/2011, n. 152 sono stati adottati i criteri minimi ambientali, da inserire nei bandi di gara della P.A, per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari e serramenti esterni;

## CONSIDERATO

CHE il settore pubblico può:

- a) ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti che a livello europeo costituiscono circa il 14% del PIL e a livello nazionale circa il 17% del PIL
- b) accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
- c) influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e spingerli verso acquisti sostenibili;
- d) utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali.

CHE questo Ente ha adottato il processo di Agenda 21 locale, attivato con delibera di C.P. n.54 del 26/06/2009 recependo, altresì, gli indirizzi della "Carta di Aalborg" e della "Carta di Ferrara".

CHE con delibera n.353 del 25/06/2010, la Giunta Provinciale ha approvato la "Pianificazione di Massima e Indirizzi Generali Preliminari per il Piano Industriale", che stabilisce gli orientamenti dell'Ente in tema di sistemi di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti urbani.

CHE l'Assessore dott. Gianluca Aceto propone di adottare una politica di acquisti pubblici verdi che impegni l'Amministrazione ad introdurre criteri di preferibilità ambientale nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, ad individuare dei referenti operativi all'interno dell'Ente che siano in grado di promuovere e diffondere la politica degli acquisti verdi all'interno e all'esterno dell'Ente e di dialogare con le altre istituzioni;

CHE la politica degli acquisti verdi dell'Ente dovrà essere implementata attraverso uno specifico Piano d'azione per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici, in cui siano individuati beni e servizi prioritari per l'Ente, nonché obiettivi, interventi previsti e tempi;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
TERRITORIO e AMBIENTE  
TRASPORTI e POLITICHE ENERGETICHE  
Dr. Luigi Velleca

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA  
Dr. Filomena Lazizzera

## LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore

*Aceto, ed. univ. unita,*

## DELIBERA

La premessa, che qui si intende totalmente trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) **di adottare** una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili; limitare, sostituire ed eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale; preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- 2) **di definire** un Piano d'azione che valuti come razionalizzare i fabbisogni dell'Ente, le azioni, le priorità e i tempi per l'individuazione e per l'acquisizione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale;
- 3) **di attivare** in via prioritaria un piano di formazione e sensibilizzazione all'interno dell'Ente che garantisca la condivisione della Politica di Acquisti Pubblici Verdi con tutti i responsabili di servizio dell'Ente Provincia di Benevento;
- 4) **di favorire** la promozione degli acquisti di beni e servizi a basso impatto ambientale, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e delle attività lavorative che prevedano utilizzo di mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale (carburanti ecologici).
- 5) **di includere** nel campo di intervento degli acquisti verdi anche il settore delle opere pubbliche, favorendo l'introduzione di criteri di preferibilità ambientale nelle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta allo stato impegno di spesa;
- 7) **di incaricare** per gli adempimenti consequenziali il Dirigente del Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche;
- 8) **di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente delibera, stante l'urgenza a provvedere.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Claudio UCCELLIETTI)

*Claudio Uccelli*

**IL PRESIDENTE**

(Prof. Ing. Angelo CIMITILE)

*Angelo Cimitile*

N. 485 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

**BENEVENTO** 21 NOV. 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(*Angelo VIVOLO*)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLIETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno \_\_\_\_\_.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Benevento, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Copia per

- SETTORE Territ. Amb. Trasp. P. Emergenz. prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_